

FACOLTÀ: Giurisprudenza

CORSO DI LAUREA: Servizi Giuridici (curriculum Scienze penitenziarie)

INSEGNAMENTO: Diritto Minorile

CFU: 9

EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI: no

ANNO DI CORSO: 2°

NOME DOCENTE: Paola Todini

Indirizzo e-mail: paola.todini@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line:

Mercoledì 12-13 ricevimento nell'ufficio virtuale del docente

Mercoledì 11-12 ricevimento telefonico tramite piattaforma

Si consiglia vivamente di contattare il docente per organizzare ricevimento anche in relazione agli altri studenti prenotati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione
 - a. nozioni presupposte presenti nel programma
 - c. della nozione di minore e dei diritti discendenti da tale status
 - d. tutela giurisdizionale e tutela amministrativa minorile
 - e. Singoli istituti di protezione e sviluppo minorile
 - f. Collegamenti tra istituti e tra istituti e principi
 - g. Interpretazioni della dottrina e della giurisprudenza indicate nel corso
 - h. Fondamenta storici ed antecedenti degli istituti proposti
 - i. Profili interdisciplinari della tutela minorile
2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate
 - a. Utilizzo del codice civile e leggi speciali
 - b. principi generali e singoli istituti del diritto minorile, anche europeo
 - c. Interpretazioni della dottrina e della giurisprudenza indicate nel corso

- d. Lettura atto normativo, sentenze, atti presenti nel corso
 - e. Redazione atto giudiziale (allo studente saranno fornite le indicazioni o i format che già contengono gli aspetti processuali o inerenti particolari discipline che esulano dal programma)
3. Con riferimento all'autonomia di giudizio
- a. Singoli istituti del diritto minorile
 - b. interpretazioni della dottrina e della giurisprudenza indicate nel corso
 - c. Collegamenti tra istituti e tra istituti e principi
 - d. testo normativo, sentenza, atto presente nel corso
4. Con riferimento alle abilità comunicative
- a. utilizzo adeguata terminologia tecnico-giuridica
5. Con riferimento all'abilità ad apprendere
- a. Lo studente avrà i mezzi per approfondire in autonomia le tematiche connesse
-

PROGRAMMA DETTAGLIATO

- 1) Introduzione
 - 2) Principi e diritti
 - 3) Affidamento
 - 4) Adozione
 - 5) Tutela giurisdizionale e amministrativa
 - 6) Procedimento penale minorile
 - 7) Curatore del minore
 - 8) Miscellanea
-

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Nessuna propedeuticità.

È vivamente consigliato l'accesso all'esame dopo aver sostenuto il corso di Diritto romano, utile anche l'aver già sostenuto il corso di Diritto Costituzionale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da 23 domande a risposta chiusa e 2 domande a risposta aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link:

https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/regolamenti/Regolamento_per_lo_Svolgimento_degli_esami_di_profitto.pdf

METODI DI ACCERTAMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO E MODALITA' DI VALUTAZIONE:

Nell'esame scritto:

Le domande a risposta multipla hanno il fine di valutare le conoscenze acquisite in relazione all'evoluzione storica dei diritti minorili, della protezione civilistica dei minori, della protezione amministrativa dei minori, diritto penale minorile e di tutti gli aspetti contenutistici descritti alla voce "contenuti del corso" e svolti nelle lezioni.

Le domande a risposta aperta hanno il fine di valutare la capacità di comprensione e le abilità applicative al quesito posto e le connesse abilità di autonomia di giudizio anche in relazione al tecno-linguaggio giuridico utilizzato. Per tali motivi sarà dato il punteggio di 0 punti per il caso in cui la risposta riporti pedissequamente parti di lezioni, libri di testo o altre fonti.

Nell'esame orale le medesime abilità saranno saggiate attraverso il colloquio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

- Con riferimento alle conoscenze e capacità di comprensione l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente delle nozioni fondamentali relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato dell'insegnamento.
- Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate l'esame finale valuterà l'acquisizione da parte dello studente della capacità di collegare, anche casisticamente, istituti e principi, di comprendere ed esaminare testi di legge, dottrina e giurisprudenza.
- Con riferimento all'autonomia di giudizio l'esame finale valuterà la capacità dello studente di collegare i diversi istituti, principi, opinioni dottrinarie, giurisprudenza e testi normativi attraverso la redazione delle risposte a domanda aperta, o attraverso specifica domanda nel caso di prova orale, in cui ci si aspetta lo studente analizzi, con autonoma capacità di giudizio ai quesiti proposti.
- Con riferimento alle abilità comunicative, l'esame finale valuterà, oltre ai contenuti delle risposte, anche la capacità di utilizzare con appropriatezza i termini del linguaggio tecnico-giuridico e di esporre efficacemente gli argomenti studiati.
- Con riferimento alle abilità ad apprendere l'esame finale valuterà attraverso la risposta alle domande aperte, o nell'orale attraverso specifiche domande, l'applicazione, uso ed apprendimento dei mezzi forniti per approfondire le tematiche analizzate e studiate nel corso.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione dell'apprendimento sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande chiuse sono valutate su scala 0-1 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta errata o mancante;
 - 1 = risposta corretta;
 - b) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-2 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 2 = risposta corretta, completa e ben esposta.

Alla prova scritta può essere attribuito un punteggio massimo di 27/30.

È possibile sostenere una prova orale integrativa per il raggiungimento di un punteggio superiore come dettagliato nel Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.

- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti possono inoltre integrare i materiali disponibili sulla piattaforma consultando i seguenti **volumi di approfondimento**:

- A. C. Moro, Manuale di diritto minorile, Zanichelli, ultima edizione

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività di Didattica Eroгатiva (ore di impegno stimato per lo studente):

- 40 ore di Videolezioni e Audiolezioni;

Attività di Didattica Interattiva (ore di impegno stimato per lo studente):

- 36 ore di quiz;
- 6 ore di esercitazioni con feedback (progetto tesina);

Attività di autoapprendimento (ore di impegno stimato per lo studente):

- 143 ore (slide del corso, dispense, libri, articoli, sitografia, testi d'esame).